

COMUNICATO STAMPA

Assemblea e corteo alla Indesit di None

La Fiom-Cgil rende noto che questa mattina, mercoledì 4 aprile, si è svolta un'assemblea davanti alla Indesit di None, che occupa 380 dipendenti. All'assemblea hanno partecipato circa 300 lavoratori (tra i quali una gran parte è in cassa integrazione), che dopo l'assemblea hanno marciato in corteo lungo la statale fino a raggiungere il centro di None, dove una delegazione è stata poi ricevuta dal sindaco.

L'agitazione è stata decisa dopo che ieri l'azienda, durante la riunione con il Comitato aziendale europeo, ha annunciato la volontà di trasferire la produzione di lavatrici in Polonia, cessando la produzione a None. Il 18 aprile è in programma un primo incontro, a livello nazionale, tra le organizzazioni sindacali e l'azienda mentre una prossima riunione del Cae si terrà il 24 aprile.

Federico Bellono, segretario provinciale Fiom-Cgil, dichiara: «Siamo assolutamente contrari ai licenziamenti e alla chiusura dello stabilimento e faremo di tutto, insieme ai lavoratori, per impedirlo. Questa vicenda di possibile e ulteriore delocalizzazione è particolarmente grave perché non stiamo parlando di una multinazionale ma di un'azienda italiana e perché appena tre anni fa la questione era già stata affrontata con un faticoso accordo che prevedeva l'impegno da parte di tutti, in primis dell'azienda, per mantenere la produzione a None. L'annuncio della Indesit dimostra infine che è necessario e urgente cambiare l'agenda di governo: il problema non è rendere più facili i licenziamenti ma garantire la tenuta del sistema industriale italiano, e torinese in particolare, la cui crisi va ben oltre il settore auto».

Ufficio stampa Fiom

Torino, 4 aprile 2012